



Gleichstellungsrätin
Consigliera di parità
Consulënta por l'avalianza dles oportunités



Südtiroler Monitoringausschuss
Osservatorio provinciale

ATTUAZIONE DELLA LEGGE PROVINCIALE N. 7/2015 – UN BILANCIO

CONSIDERAZIONI E RICHIESTE

OSSERVATORIO PROVINCIALE SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

CONSIGLIERA DI PARITÀ

39100 Bolzano | via Cavour 23/c

tel. 0471 946 003

info@consiglieradiparita-bz.org

gleichstellungsraetin.consparita@pec.prov-bz.org

<http://www.consiglieradiparita-bz.org/>

2024

INDICE

1. INTRODUZIONE E FINALITÀ.....	4
2. L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE PROVINCIALE N. 7/2015 - UN BILANCIO.....	5
2.1 Selezione di disposizioni attuative - capo "Famiglia"	5
2.2 Selezione di disposizioni attuative - capo "Scuola e formazione"	6
2.3 Selezione di disposizioni attuative - capo "Partecipazione alla vita lavorativa"	7
2.4 Selezione di disposizioni attuative - capo "Abitare"	7
2.5 Selezione di disposizioni attuative - capo "Salute"	8
2.6 Selezione di disposizioni attuative - capo "Cultura, tempo libero, sport e turismo"	8
2.7 Selezione di disposizioni attuative - capo "Accessibilità e mobilità"	9
2.8 Il piano sociale provinciale 2030	10
3. ESIGENZE PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ IN ALTO ADIGE DAL PUNTO DI VISTA DELLE PERSONE INTERESSATE, DEI FAMILIARI E DEGLI ESPERTI/DELLE ESPERTE	11
3.1 Risultati seminario ambito "Famiglia"	11
3.2 Risultati seminario ambito "Scuola e formazione"	12
3.3 Risultati seminario ambito "Partecipazione alla vita lavorativa"	13
3.4 Risultati seminario ambito "Abitare"	14
3.5 Risultati seminario ambito "Salute"	15
3.6 Risultati seminario ambito "Cultura, tempo libero, sport e turismo"	16
3.7 Risultati seminario ambito "Accessibilità e mobilità"	17
3.8 Sintesi dei risultati dei seminari	18
4. CONCLUSIONI E RICHIESTE	19
4.1 Richieste nell'ambito "Famiglia"	19
4.2 Richieste nell'ambito "Scuola e formazione"	20
4.3 Richieste nell'ambito "Partecipazione alla vita lavorativa"	21
4.4 Richieste nell'ambito "Abitare"	23
4.5 Richieste nell'ambito "Salute"	24
4.6 Richieste nell'ambito "Cultura, tempo libero, sport e turismo"	25
4.7 Richieste nell'ambito "Accessibilità e mobilità"	26
ALLEGATO.....	28

1. INTRODUZIONE E FINALITÀ

Ai sensi della legge provinciale n. 11/2020, articolo 32, comma 2, l'Osservatorio provinciale sui diritti delle persone con disabilità promuove e monitora l'attuazione in provincia di Bolzano della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. Esprime inoltre pareri e raccomandazioni, propone la realizzazione di studi e ricerche su come impostare azioni e interventi per la promozione dei diritti delle persone con disabilità, informa la popolazione nell'ambito di audizioni pubbliche sui diritti di queste persone e redige una relazione sullo stato di attuazione della Convenzione ONU in provincia di Bolzano.

Tutti gli anni l'Osservatorio si concentra su un tema, che viene trattato esaurientemente. Per il 2023 è stato scelto il tema "L'attuazione della legge provinciale n. 7/2015 - un bilancio". Finora l'Osservatorio si è occupato principalmente di singoli ambiti ma non della legge nel suo insieme. Inoltre, dall'approvazione della legge sono ormai passati otto anni. Per questo motivo l'Osservatorio ha ritenuto importante analizzare quali disposizioni sono state emanate in attuazione della legge dalla sua approvazione fino a settembre 2023.

L'argomento è stato trattato anche nella seduta pubblica annuale dell'Osservatorio, nella quale persone con disabilità, familiari, esperte/esperti e persone interessate hanno potuto esprimere, in diversi seminari, i loro problemi ed esigenze negli ambiti regolamentati da detta legge. I risultati di tale processo costituiscono la base della presente relazione, nella quale si formulano richieste alle/ai responsabili politici per l'attuazione entro la legislatura 2023-2028.

La prima parte della relazione consiste in un'analisi delle disposizioni emanate in applicazione della legge provinciale n. 7/2015. Vengono poi presentati i risultati dei seminari tenutisi nell'ambito della seduta pubblica. Su questa base, vengono infine avanzate delle richieste per promuovere l'inclusione e la partecipazione in Alto Adige negli ambiti disciplinati dalla legge provinciale n. 7/2015.

2. L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE PROVINCIALE N. 7/2015 – UN BILANCIO

L'Osservatorio ha effettuato un'analisi per determinare lo stato di attuazione della legge provinciale 14 luglio 2015, n. 7, "Partecipazione e inclusione delle persone con disabilità" (di seguito anche "legge provinciale n. 7/2015" o "legge sulla partecipazione"). Sono state individuate diverse disposizioni emanate fino a settembre 2023 in attuazione di detta legge (tra cui leggi provinciali, delibere della Giunta provinciale, decreti del presidente della Provincia e altre). In alcuni casi l'analisi ha tenuto conto anche di disposizioni emanate prima della legge provinciale n. 7/2015, che quindi non sono tecnicamente disposizioni di attuazione ma sono rilevanti per il contenuto del relativo capo della legge provinciale.

Per fare questo bilancio, dei 13 capi della legge provinciale sono stati selezionati i seguenti sette, che l'Osservatorio considera di grande importanza per l'inclusione delle persone con disabilità in Alto Adige: famiglia; scuola e formazione; partecipazione alla vita lavorativa; abitare; salute; cultura, tempo libero, sport e turismo; accessibilità e mobilità. Gli altri capi non sono stati inclusi nell'analisi perché contengono soprattutto disposizioni generali o organizzative. L'analisi non ha quindi alcuna pretesa di completezza, ma intende solo fornire una panoramica dello stato di attuazione della legge provinciale nei sette capi succitati.

Di seguito viene riportata, per ciascun capo, una selezione delle disposizioni attuative che sono importanti secondo l'Osservatorio. Tutte le altre disposizioni analizzate sono elencate per capo nell'allegato alla presente relazione.

2.1 Selezione di disposizioni attuative – capo "Famiglia"

Per l'ambito "famiglia" è fondamentale la legge provinciale 17 maggio 2013, n. 8, "Sviluppo e sostegno della famiglia in Alto Adige". Questa legge prevede diverse misure a sostegno delle famiglie, a cui si riferisce anche la legge provinciale n. 7/2015.

Inoltre, il **DPP n. 42 del 21 novembre 2017** stabilisce gli standard qualitativi per l'attività pedagogica nei servizi di assistenza alla prima infanzia. Di conseguenza, tali servizi soddisfano i requisiti di una pedagogia inclusiva e garantiscono parità di accesso a bambine e bambini con disabilità.

Inoltre, con **delibera della Giunta provinciale n. 370 del 27 aprile 2021** sono stati emanati i criteri per la concessione di contributi per iniziative socio-pedagogiche di assistenza e accompagnamento extrascolastiche per bambini e ragazzi. I criteri permettono di assegnare contributi per coprire i costi "per il personale e per i mezzi necessari a consentire un'assistenza adeguata a bambini e ragazzi con disabilità".

La **delibera della Giunta provinciale n. 102 del 15 febbraio 2022** definisce i “Requisiti di accesso e criteri di erogazione e gestione dell’assegno provinciale al nucleo familiare e dell’assegno provinciale per i figli”¹ Mentre l’assegno provinciale al nucleo familiare è di 200 euro al mese per figlio/figlia, l’entità dell’assegno per i figli varia secondo il valore ISEE.

2.2 Selezione di disposizioni attuative - capo “Scuola e formazione”

Nell’ambito “Scuola e formazione” l’analisi ha evidenziato le seguenti disposizioni attuative: delibera della Giunta provinciale n. 100 del 6 febbraio 2018, delibera della Giunta provinciale n. 905 dell’11 settembre 2018, e delibera della Giunta provinciale n. 1324 dell’11 dicembre 2018.

La **delibera della Giunta provinciale n. 100 del 6 febbraio 2018** definisce i criteri per rimborsare le spese sostenute da studentesse e studenti con disabilità per servizi di assistenza e di accompagnamento, per il trasporto, per l’acquisto di strumenti di ausilio connessi allo studio, e per altri servizi idonei a superare le barriere all’istruzione universitaria. Il fine di questi rimborsi è di “agevolare il diritto allo studio a studentesse e studenti con disabilità”.

La **delibera della Giunta provinciale n. 905 dell’11 settembre 2018** regola il finanziamento del “personale qualificato, specializzato nell’assistenza a bambini e bambine con disabilità negli asili nido e nelle microstrutture per la prima infanzia”. La delibera prevede inoltre che il personale educativo del relativo servizio elabori un piano educativo individualizzato, in base alla documentazione presentata e coinvolgendo i genitori e il/la rappresentante del servizio sanitario competente.

Con la **delibera della Giunta provinciale n. 1324 dell’11 dicembre 2018** è stato istituito il gruppo di lavoro interistituzionale provinciale inclusione (GLIP). Il GLIP è collocato presso le direzioni istruzione e formazione, e coordina le varie misure di accompagnamento e di sostegno necessarie per l’inclusione di bambine, bambini, ragazze e ragazzi con disabilità nel contesto formativo. Ulteriori compiti del gruppo di lavoro sono: l’elaborazione di un protocollo d’intesa per l’inclusione di bambini, bambine, ragazzi e ragazze con disabilità, che definisca principi fondamentali, misure, compiti e le relative competenze nell’ambito dell’istruzione; la cura dei lavori preparatori necessari per stipulare particolari intese tra servizi ed enti; l’elaborazione di criteri e modalità per verificare la qualità dell’inclusione nei diversi ambiti; l’elaborazione di proposte per migliorare l’inclusione; il sostegno ai gruppi di lavoro per l’inclusione che operano a livello delle singole direzioni istruzione e formazione e a livello di Comunità comprensoriale.

¹ L’assegno al nucleo familiare è un contributo per la cura e il mantenimento di figli e figlie di età tra zero mesi e l’età indicata all’articolo 3, comma 1, lettera a). L’assegno per i figli è invece un contributo per coprire il costo della vita di figli e figlie minorenni, o di figli e figlie adulti con disabilità e dei soggetti equiparati ai sensi dell’articolo 20, a condizione che siano di fatto conviventi con la persona richiedente.

2.3 Selezione di disposizioni attuative – capo “Partecipazione alla vita lavorativa”

Le disposizioni comprese nella legge provinciale Nr. 7/2015 sulla partecipazione alla vita lavorativa riguardano l'integrazione lavorativa e l'occupazione lavorativa.

Tra le varie disposizioni attuative esaminate, l'analisi ha quindi evidenziato in particolare la **delibera della Giunta provinciale n. 1458 del 20 dicembre 2016**, che fissa nuovi “Criteri per l'inserimento lavorativo e l'occupazione lavorativa delle persone con disabilità”. La delibera prevede misure dettagliate per il passaggio dalla scuola al lavoro o all'occupazione lavorativa, e regola le convenzioni individuali per l'integrazione lavorativa e l'occupazione lavorativa. Sono inoltre previste misure per l'accompagnamento sul posto di lavoro dopo un'assunzione (job coaching), e misure per persone con disabilità che vogliono reinserirsi nel mondo del lavoro dopo un'interruzione per malattia o infortunio o dopo aver frequentato un servizio semiresidenziale.

È importante anche la **delibera della Giunta provinciale n. 883 del 4 settembre 2018**, che prevede misure per l'occupazione delle persone con disabilità rivolte agli operatori dei servizi sociali, descrive i servizi semiresidenziali e definisce i servizi da essi offerti.

2.4 Selezione di disposizioni attuative – capo “Abitare”

Dall'analisi risulta che la **delibera della Giunta provinciale n. 284 del 30 marzo 2021**, “Criteri sui servizi abitativi e prestazioni abitative per persone con disabilità, con malattia psichica e con dipendenza patologica”, è un'importante disposizione attuativa delle misure previste dalla legge provinciale n. 7/2015 nell'ambito “Abitare”. La delibera stabilisce innanzitutto alcuni principi generali. Si tratta della parità di accesso ai servizi e alle strutture residenziali nella provincia, della possibilità per le persone interessate di decidere liberamente dove e con chi vivere con il sostegno e l'assistenza dei servizi sociali e sanitari competenti, della promozione del processo di *“deistituzionalizzazione degli utenti accolti nei servizi residenziali esistenti, nel rispetto della volontà e delle esigenze individuali di sostegno, di cura ed assistenza degli utenti stessi”*², e dell'attuazione di modelli abitativi inclusivi da parte dei servizi sociali. La delibera descrive inoltre le varie tipologie di servizi e prestazioni abitative e introduce disposizioni sull'organizzazione, i requisiti strutturali, l'utilizzo e il personale dei servizi residenziali. Essa introduce pure misure per la collaborazione con i servizi sanitari competenti e con l'edilizia sociale. La delibera n. 284/2021 prevede anche “prestazioni economiche a copertura delle spese assistenziali per le persone che intraprendono il progetto di vita indipendente fuori dal nucleo familiare d'origine”. I criteri per la

² Delibera della Giunta provinciale n. 284 del 30 marzo 2021, articolo 5, commi 2 e 4

concessione di tali prestazioni sono stati emanati con **delibera della Giunta provinciale n. 213 del 21 febbraio 2017**.

Con **delibera della Giunta provinciale n. 795 del 18 luglio 2017** sono stati definiti i criteri che i servizi sociali per persone con disabilità devono soddisfare per avere l'autorizzazione all'attività e l'accreditamento. La delibera descrive inoltre i servizi sociali per le persone con disabilità e prevede disposizioni sull'organizzazione, i requisiti strutturali e il personale dei servizi stessi.

2.5 Selezione di disposizioni attuative - capo "Salute"

Dall'analisi risulta che per l'attuazione delle disposizioni della legge sulla partecipazione nell'ambito "Salute" è importante la **delibera della Giunta provinciale n. 457 del 18 aprile 2017**. Con essa la Provincia autonoma di Bolzano ha recepito i livelli essenziali di assistenza (LEA), definiti a livello statale. Essa descrive inoltre le prestazioni incluse nei LEA garantiti dalla Provincia autonoma di Bolzano, e definisce livelli aggiuntivi di assistenza a carico del servizio sanitario provinciale.

È importante anche la **delibera della Giunta provinciale n. 480 del 30 giugno 2020**, che aggiorna e integra il Piano provinciale della rete riabilitativa 2019-2021. Il Piano descrive l'offerta di riabilitazione in strutture pubbliche e convenzionate e definisce, tra l'altro, gli standard di assistenza qualitativi e quantitativi per le strutture residenziali.

Con la **delibera della Giunta provinciale n. 1098 del 14 dicembre 2021** è stato emanato un atto di programmazione per la determinazione del fabbisogno sanitario per il periodo 2021-2024. Queste linee guida tendono, tra l'altro, a garantire un'assistenza sanitaria incentrata sulla persona in tutte le fasi della vita e la continuità dell'assistenza stessa.

2.6 Selezione di disposizioni attuative - capo "Cultura, tempo libero, sport e turismo"

Le disposizioni attuative della legge provinciale n. 7/2015 analizzate in questa sezione regolamentano principalmente le modalità per la concessione di contributi e agevolazioni.

In questo senso, la **delibera della Giunta provinciale n. 332 del 10 aprile 2018** stabilisce i criteri per la concessione di contributi a enti pubblici e privati attivi in ambito sociale, comprese le attività del tempo libero, la promozione delle relazioni sociali e i soggiorni fuori sede.

Ulteriori criteri per la concessione di agevolazioni nell'ambito dello sport e del tempo libero sono stati definiti con **delibera della Giunta provinciale n. 745 del 18 ottobre 2022**. In questi criteri la promozione di manifestazioni sportive per persone con disabilità è considerata prioritaria.

Vi sono inoltre considerati come criteri di sovvenzionamento l'esistenza di un'offerta sportiva per persone con disabilità e la possibilità per esse di utilizzare le strutture per attività sportivo-ricreative e sportivo-sanitarie.

Oltre alle disposizioni sulla concessione di contributi e agevolazioni, nell'ambito "Cultura, tempo libero, sport e turismo" va segnalato il **decreto del presidente della Provincia n. 1 del 12 gennaio 2021**, che definisce i requisiti d'idoneità per i locali e luoghi di pubblico spettacolo e trattenimento e prevede disposizioni specifiche per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche nei suddetti luoghi.

2.7 Selezione di disposizioni attuative – capo "Accessibilità e mobilità"

Per l'attuazione delle disposizioni della legge provinciale n. 7/2015 nell'ambito "**Mobilità**", l'analisi mostra che un importante provvedimento attuativo è costituito dalla **legge provinciale 23 novembre 2015, n. 15**. Questa legge disciplina il trasporto pubblico di persone a livello provinciale, comprendente "l'insieme delle reti e dei servizi di trasporto di linea e non di linea." La legge prescrive inoltre che i servizi minimi e i programmi degli investimenti in tale ambito devono tener conto delle esigenze del trasporto delle persone con disabilità. La legge prevede inoltre l'elaborazione del piano provinciale della mobilità, che "contiene gli obiettivi strategici e i criteri di qualità dei servizi nel campo di mobilità e trasporto pubblico" e "configura il sistema della pianificazione e programmazione integrata delle reti infrastrutturali e dei servizi di trasporto di persone"³.

Come nell'ambito "Famiglia", anche nell'ambito "**Accessibilità**" sono già state emanate a livello provinciale due importanti disposizioni per favorire la rimozione e il superamento delle barriere architettoniche: la legge provinciale 21 maggio 2002, n. 7, e il DPP n. 54 del 9 novembre 2009. A questi provvedimenti si fa indiretto riferimento anche nella legge provinciale n. 7/2015. Inoltre, con **DPP n. 17 del 7 maggio 2020**, sono state determinate le dotazioni minime per gli spazi pubblici d'interesse generale e per gli spazi privati d'interesse pubblico. In particolare, il decreto prevede "la creazione di una rete capillare di fermate del trasporto pubblico, libere da barriere architettoniche", e prescrive anche che "Nell'area insediabile gli spazi verdi e gli spazi aperti devono essere progettati in modo da essere ... privi di barriere". Inoltre, con **delibera della Giunta provinciale n. 672 dell'8 agosto 2023** sono state adottate misure per la promozione della lingua dei segni italiana (LIS) e della lingua dei segni tattile (LIST), la diffusione dei servizi

³ Approvato con delibera della Giunta provinciale n. 20 del 9 gennaio 2018. Poiché negli ultimi due anni il quadro giuridico per la pianificazione e la programmazione della mobilità e della logistica è cambiato notevolmente sia a livello europeo che nazionale, il piano provinciale della mobilità ha dovuto essere modificato in un "Piano provinciale della mobilità e della logistica sostenibile". La proposta di un Piano provinciale della mobilità sostenibile è stata approvata con delibera della Giunta provinciale n. 525 del 20 giugno 2023.

Queste informazioni sono tratte dal sito <https://2035.suedtirolmobil.info/altoadigeplan>.

d'interpretariato per l'accesso ai servizi pubblici e l'uso di tecnologie per rimuovere le barriere all'informazione e alla comunicazione per persone sorde e con ipoacusia.

2.8 Il piano sociale provinciale 2030

Con **delibera della Giunta provinciale n. 486 del 13 giugno 2023** è stato approvato il piano sociale provinciale, che è il più importante strumento di pianificazione in ambito sociale: contiene le linee guida e i punti fondamentali per lo sviluppo dei servizi e delle prestazioni sociali nel lungo periodo; contiene inoltre diversi obiettivi strategici e misure per i diversi ambiti del sociale, comprese le persone con disabilità, le malattie psichiche e le dipendenze patologiche.

Le misure comprendono la creazione, a livello di distretto o di Comunità comprensoriale, di "Centri di competenza per la consulenza abitativa e occupazionale e il sostegno nell'attuazione del progetto abitativo e occupazionale individuale", l'introduzione del progetto "budget di salute" e la creazione di una piattaforma informativa per le attività del tempo libero. Queste misure sono finanziate dalla ripartizione politiche sociali. È inoltre previsto il coinvolgimento di associazioni e gruppi d'interesse nella fase di pianificazione di strutture e infrastrutture pubbliche per persone con disabilità; la nomina di una persona di riferimento nei servizi sociali per assistere le persone interessate e le loro famiglie nelle diverse fasi della vita e promuovere la responsabilità individuale, e altre misure ancora.

3. ESIGENZE PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ IN ALTO ADIGE DAL PUNTO DI VISTA DELLE PERSONE INTERESSATE, DEI FAMILIARI E DEGLI ESPERTI/DELLE ESPERTE

In base all'analisi delle disposizioni attuative della legge provinciale n. 7/2015 l'Osservatorio si è proposto di capire – dal punto di vista delle persone interessate, dei familiari e degli esperti ed esperte – di cosa hanno ancora bisogno le persone con disabilità in Alto Adige per raggiungere l'inclusione e poter partecipare alla vita sociale. Ciò è avvenuto nell'ambito della seduta pubblica annuale, nella quale circa 100 partecipanti delle tre categorie succitate hanno potuto illustrare, in diversi seminari, i loro problemi ed esigenze riguardo ai sette ambiti individuati dalla legge provinciale n. 7/2015 e descritti nella sezione 2.

Per ogni ambito sono state individuate delle parole chiave a partire dai bisogni ed obiettivi emersi nei seminari. Queste parole chiave sono poi state analizzate dall'Osservatorio, classificate secondo il numero di feedback espressi dai/dalle partecipanti ai seminari e raggruppate per temi. I temi sono presentati qui di seguito per ambiti e in ordine decrescente (dalle parole chiave o dai temi più frequentemente menzionati a quelli meno frequenti).

3.1. Risultati seminario ambito “Famiglia”

Nel seminario sull'ambito “Famiglia” sono stati individuati i seguenti temi:

1. Sportello per tutti i servizi di assistenza per famiglie di persone con disabilità	Dev'essere istituito, a livello di Comunità comprensoriale, uno sportello centrale per una migliore informazione, orientamento e consulenza sui servizi di assistenza alle famiglie delle persone con disabilità.
2. Assistenza personale e accompagnamento socio-pedagogico abitativo	Bisogna estendere l'assistenza personale e il servizio di accompagnamento socio-pedagogico abitativo, per sgravare le famiglie di persone con disabilità.
3. Progetto di vita individuale	Nell'attuazione del progetto di vita individuale è necessaria una più stretta collaborazione tra la persona interessata, la sua famiglia, le istituzioni scolastiche e formative e i servizi sociali e sanitari.
4. Insufficienti risorse umane	Bisogna aumentare le risorse umane e offrire nuove opportunità di formazione e aggiornamento.
5. Cambio di prospettiva su “Scuola-lavoro”	Le competenze di bambine, bambini e giovani devono essere promosse anche una volta conclusa la scuola, per evitare che

	vadano perse e che queste persone siano solo più "seguite" nelle strutture.
6. "Dopo di noi - Nach uns"	Nella pianificazione e nell'attuazione delle misure relative al "Dopo di noi" si deve tener conto delle esigenze delle persone interessate.
7. Digitalizzazione	Dev'essere semplificato l'accesso telematico a servizi e prestazioni, e bisogna offrire più corsi di formazione sull'uso di strumenti e tecniche di comunicazione telematica.
8. Assistenza extrascolastica pomeridiana e nelle ferie estive	Si devono mettere a disposizione maggiori risorse umane e finanziarie per l'assistenza extrascolastica pomeridiana e nelle vacanze estive; le offerte devono essere concepite in modo tale da permettere una partecipazione senza barriere e inclusiva per bambine, bambini e giovani con disabilità.
9. Attività di rete e ottimizzazione delle risorse	Al fine di ottimizzare le risorse disponibili, è necessario rafforzare le attività di rete e migliorare l'intesa e il coordinamento tra le associazioni e i servizi, soprattutto riguardo alle prestazioni offerte.
10. Nuovi modelli abitativi	Si devono promuovere di più i nuovi modelli abitativi, come il co-housing o le abitazioni multigenerazionali.

3.2 Risultati seminario ambito "Scuola e formazione"

Dal dibattito nel seminario sull'ambito "Scuola e formazione" sono emersi i seguenti temi:

1. Migliore attuazione delle misure per l'inclusione scolastica	<p>Alcuni suggerimenti per migliorare l'attuazione delle misure già previste per l'inclusione nelle scuole:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ le scuole dovrebbero prestare maggiore attenzione alla pianificazione della vita personale (ad esempio attraverso progetti di formazione individuale e programmi di sostegno), e le studentesse/gli studenti interessati dovrebbero ricevere maggior sostegno nei passaggi da un livello scolastico all'altro; ➤ le scuole, comprese quelle dell'infanzia, nell'organizzare le proprie attività dovrebbero utilizzare di più l'Indice per l'inclusione come guida e strumento di lavoro; ➤ a livello di Comunità comprensoriale dovrebbe essere previsto uno sportello (indipendente) dal quale i genitori possano ottenere informazioni e consulenza su questioni relative all'inclusione scolastica.
--	--

2. Collaborazione e cooperazione (accordo di programma)	L'accordo di programma tra le scuole dell'infanzia, le altre scuole e i servizi territoriali, che definisce le condizioni quadro per l'inclusione scolastica, dev'essere rivisto e aggiornato.
3. Formazione e aggiornamento del personale	Nella formazione di collaboratori e collaboratrici all'integrazione bisogna fornire maggiori informazioni sul tema dell'inclusione e sensibilizzare di più al riguardo. I corsi di formazione offerti sul tema dell'inclusione dalle relative associazioni di categoria dovrebbero essere compresi nel piano provinciale per l'aggiornamento degli insegnanti. Occorre inoltre ampliare la gamma dei corsi di formazione sulla comunicazione senza barriere.
4. Risorse di personale	Servono più collaboratori e collaboratrici all'integrazione. Bisogna anche rivedere l'attuale parametro per il personale e i criteri per l'assegnazione degli/delle insegnanti d'integrazione.
5. Ricerca	Ai fini di un dibattito scientifico sull'ulteriore sviluppo dell'inclusione, dev'essere pubblicamente accessibile una maggiore quantità di dati.

3.3 Risultati seminario ambito "Partecipazione alla vita lavorativa"

Temi emersi nell'ambito "Partecipazione alla vita lavorativa":

1. Condizioni di lavoro	Le condizioni di lavoro devono essere migliorate per avere più libertà e flessibilità nella scelta del posto e nel cambio di lavoro (anche all'interno della stessa azienda), e per rafforzare l'indipendenza e la responsabilità individuale delle persone con disabilità in questo ambito. Bisogna rendere più flessibili anche gli orari di lavoro.
2. Sensibilizzazione e aggiornamento	Datori di lavoro e aziende devono essere sensibilizzati su leggi e disposizioni in materia d'integrazione lavorativa (ad esempio, diritti delle persone con disabilità sul posto di lavoro, sgravi fiscali e contributi per adattare i posti di lavoro). Inoltre, il personale dei servizi pubblici dovrebbe avere una maggiore formazione e aggiornamento sul tema dell'inclusione.
3. Progetto PER.LA	Bisogna valutare il progetto trentino PER.LA come esempio di buona pratica per l'inclusione sociale, lo sviluppo delle competenze lavorative e l'orientamento professionale, e attuarlo in via sperimentale in Alto Adige ⁴ .

⁴ Ulteriori informazioni sul progetto PER.LA sono disponibili in italiano su <http://progettoperla.anffas.tn.it/>

4. Indennità	Dev'essere aumentata la retribuzione riconosciuta alle persone con disabilità nell'ambito di una convenzione individuale per l'occupazione lavorativa o di una convenzione individuale per l'inserimento lavorativo.
5. Opzioni di decentramento per le aziende	È necessario creare opportunità per le persone con disabilità, e decentrare le attività per ridurre i costi di gestione.
6. Osservatorio a livello provinciale per monitorare i posti liberi sul mercato del lavoro	Si dovrebbe istituire un osservatorio a livello provinciale coinvolgendo gruppi d'interesse e rappresentanti dei datori di lavoro, che costituisca una sorta di centro di collocamento e fornisca una migliore panoramica delle offerte esistenti sul mercato.

3.4 Risultati seminario ambito "Abitare"

Nel seminario sull'ambito "Abitare" sono stati identificati i seguenti temi:

1. Consulenza abitativa incentrata sulla persona	La consulenza abitativa incentrata sulla persona, sia per le persone interessate (ad esempio sotto forma di consulenza tra pari) che per le famiglie, dovrebbe essere estesa e rafforzata per seguire la fase del distacco dalla famiglia e responsabilizzare la persona interessata.
2. Nuove formule e offerte abitative	È necessario sviluppare nuove offerte abitative (ad esempio basate sui modelli abitativi multigenerazionali e di co-housing), che superino concetti di alloggio segreganti (come sono gli studentati e le case albergo per lavoratori). È inoltre necessaria una maggiore consapevolezza delle normative applicabili alla realizzazione di modelli abitativi innovativi.
3. Centri di training abitativo	Occorre estendere le possibilità di fare esperienza abitativa autonoma e il training abitativo (anche nella famiglia di origine).
4. Coerente coinvolgimento delle persone con disabilità	Le persone con disabilità devono essere coerentemente coinvolte nello sviluppo di nuove formule abitative e nella progettazione e realizzazione degli edifici.
5. Misure per persone di 50 anni e oltre con genitori di 70 anni e oltre	Per le famiglie si dovrebbero prendere misure strutturate e preventive al fine di evitare misure di emergenza in caso di morte o malattia dei caregiver, per promuovere l'indipendenza delle persone interessate.

Nel seminario sono state anche fornite informazioni sulla fondazione “Dopo di noi”, prevista per la fine del 2023 e il cui scopo è quello di gestire i patrimoni privati in un modo coordinato ai progetti di vita individuali.

3.5 Risultati seminario ambito “Salute”

Dai seminari sono emersi nell’ambito “Salute” i seguenti temi:

<p>1. Aumento del personale specializzato e corsi di formazione sul tema inclusione e disabilità</p>	<p>C'è bisogno di personale specializzato, soprattutto di terapisti e terapiste della riabilitazione. Dovrebbero essere organizzati più corsi di formazione sull'inclusione e la disabilità per il personale specializzato dei servizi sanitari (con particolare riguardo all'autismo e alle disabilità cognitive/difficoltà di apprendimento).</p>
<p>2. Coordinamento e organizzazione dei servizi</p>	<p>È necessario migliorare il collegamento e il coordinamento tra i servizi; dev'essere migliorato il flusso d'informazioni e dati tra di essi; il sistema di prenotazione delle prestazioni sanitarie dev'essere migliorato e semplificato in termini di accessibilità.</p>
<p>3. Progetto DAMA</p>	<p>Il progetto DAMA (Disabled Advanced Medical Assistance) è un servizio con cui s'intendono migliorare l'accettazione e l'assistenza in ospedale degli adulti con disabilità cognitive e comportamentali e garantire loro, conformemente alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, lo stesso diritto alla salute di cui gode la popolazione generale. Il servizio offerto dev'essere ulteriormente sviluppato, ed esteso a livello provinciale.</p>
<p>4. Burocrazia</p>	<p>Bisogna eliminare la burocrazia inutile.</p>
<p>5. Diritto d'interloquire per le organizzazioni dei pazienti</p>	<p>Le organizzazioni dei pazienti dovrebbero avere più voce in capitolo.</p>
<p>6. Protocolli standard per servizi sociali e sanitari</p>	<p>Devono essere previsti protocolli standard per tutti i servizi sociali e sanitari sul territorio, per garantire un sostegno, un'assistenza e cure di qualità.</p>
<p>7. Convenzioni con il settore privato</p>	<p>Bisogna rendere possibile un maggior numero di convenzioni e accordi con strutture e servizi sanitari privati.</p>
<p>8. Centro informazioni</p>	<p>Bisogna prevedere un centro informazioni facilmente accessibile, che spieghi quali sono le persone a cui rivolgersi.</p>

3.6. Risultati seminario ambito “Cultura, tempo libero, sport e turismo”

Per l’ambito “Cultura, tempo libero, sport e turismo”, nel seminario sono stati evidenziati i seguenti temi:

1. Abbattimento di barriere	<p>Negli alberghi e nei centri ricreativi bisogna eliminare le barriere architettoniche esistenti e gli ostacoli all’informazione e alla comunicazione con visitatori, visitatrici e ospiti.</p> <p>È stato notato che i cartelli sono spesso posizionati in alto e quindi difficili da leggere per le persone in sedia a rotelle; le informazioni sono spesso visualizzate in caratteri piccoli o su schermi senza audio, e quindi sono inaccessibili alle persone con disabilità visive ed uditive. È stato inoltre rilevato che in molti casi i siti internet di alberghi e strutture ricreative non sono sufficientemente accessibili: ad esempio perché mancano informazioni in lingua facile, i video esplicativi sono senza sottotitoli, o perché le pagine non sono ottimizzate per l'uso con screen reader.</p>
2. Offerte inclusive e senza barriere	<p>È necessario creare offerte culturali più inclusive e senza barriere, che consentano alle persone con disabilità di partecipare e contribuire attivamente.</p> <p>Come esempio positivo, sui cui ci si potrebbe orientare, è stato citato il teatro “La Ribalta - Arte della diversità”, fondato per dare a persone con e senza disabilità la possibilità di fare teatro insieme.</p>
3. Sensibilizzazione del personale nel mondo dello sport e del turismo	<p>Servono più programmi di formazione e iniziative di sensibilizzazione sul tema dell’inclusione per il personale che lavora nel mondo dello sport e del turismo.</p>
4. Coinvolgimento delle persone con disabilità come esperte/i nella pianificazione delle strutture per il tempo libero	<p>Gli studi tecnici dovrebbero coinvolgere maggiormente le persone con disabilità come esperte ed esperti nel progettare edifici accessibili per tutti.</p>
5. Cartelli informativi, brevi video di orientamento	<p>Negli alberghi e nelle strutture per il tempo libero devono essere affissi più cartelli informativi sull’accessibilità delle strutture. Le informazioni devono essere visualizzate in caratteri grandi e non posizionate troppo in alto, così da essere facilmente leggibili per le persone in sedia a rotelle. Devono essere utilizzati più frequentemente anche video informativi con audio e sottotitoli, o se possibile con spiegazioni nella lingua dei segni, affinché le</p>

	informazioni siano accessibili anche alle persone con disabilità visive e uditive.
6. Copertura mediatica dello sport per persone con disabilità	Lo sport per persone con disabilità deve avere più visibilità sui mezzi d'informazione.

3.7 Risultati seminario ambito “Accessibilità e mobilità”

Dal dibattito sull’ambito “Accessibilità e mobilità” sono emersi i seguenti temi:

1. Coinvolgimento delle persone con disabilità	Le persone con disabilità devono essere coinvolte attivamente nella valutazione dei progetti di edilizia residenziale pubblica e nella pianificazione e valutazione della mobilità.
2. Comunicazione e informazione senza barriere	Per garantire informazioni e comunicazioni rapide, efficienti e accessibili per tutti i cittadini e le cittadine presso le fermate degli autobus, le stazioni ferroviarie, i mezzi di trasporto pubblico e i siti internet dei servizi di trasporto pubblico locale, si devono utilizzare mezzi di comunicazione adeguati (ad esempio lingua semplice, video nella lingua dei segni, sistema annuncio audio).
3. Mappatura fermate autobus	Per garantire la conformità alle nuove linee guida provinciali per la costruzione e l’adeguamento delle fermate degli autobus nei comuni, è necessaria una rilevazione sistematica delle fermate.
4. Abbattimento barriere architettoniche	Le barriere architettoniche negli edifici pubblici devono essere rimosse in misura maggiore.
5. Formazione specifica sulla mobilità	A partire dall’età scolare, alle persone con disabilità dovrebbe essere offerta una formazione specifica per utilizzare autonomamente il trasporto pubblico, così che imparino a leggere gli orari, a trovare le fermate dell’autobus, a riconoscere l’autobus e la fermata giusti e a muoversi in modo indipendente.
6. Servizi igienici pubblici	Bisogna prevedere un maggior numero di servizi igienici pubblici per persone con disabilità.
7. Tecnologia negli autobus	Bisogna migliorare la tecnologia negli autobus (soprattutto il sistema annuncio audio e video e le rampe).
8. Sistema segnalazione disagi e proposte	Bisogna realizzare un sistema di segnalazione che permetta alle persone con disabilità di presentare reclami e suggerimenti sulla mobilità pubblica, da inoltrare all’ufficio competente.

3.8 Sintesi dei risultati dei seminari

La tabella seguente fornisce una sintesi dei temi illustrati in dettaglio nelle precedenti sezioni dalla 3.1 alla 3.7. Questi risultati sono stati utilizzati per identificare i campi di azione per i quali sono state formulate richieste. Tali richieste sono elencate nella seguente sezione "4. Conclusioni e requisiti".

Ambito	Temi dei seminari	
Famiglia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sportello per tutti i servizi di assistenza per famiglie di persone con disabilità 2. Assistenza personale e accompagnamento socio-pedagogico abitativo 3. Progetto di vita individuale 4. Insufficienti risorse umane 5. Cambio di prospettiva su "Scuola-lavoro" 	<ol style="list-style-type: none"> 6. "Dopo di noi – Nach uns" 7. Digitalizzazione 8. Assistenza extrascolastica pomeridiana e nelle vacanze estive 9. Attività di rete e ottimizzazione delle risorse 10. Nuovi modelli abitativi
Scuola e formazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Migliore attuazione delle misure per l'inclusione scolastica 2. Collaborazione e cooperazione (accordo di programma) 	<ol style="list-style-type: none"> 3. Formazione e aggiornamento del personale 4. Risorse di personale 5. Ricerca
Partecipazione alla vita lavorativa	<ol style="list-style-type: none"> 1. Condizioni di lavoro 2. Sensibilizzazione e aggiornamento 3. Progetto PER.LA 	<ol style="list-style-type: none"> 4. Indennità 5. Opzioni di decentramento per le aziende 6. Osservatorio a livello provinciale per monitorare i posti liberi sul mercato del lavoro
Abitare	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consulenza abitativa incentrata sulla persona 2. Nuove formule e offerte abitative 3. Centri di addestramento abitativo 	<ol style="list-style-type: none"> 4. Costante coinvolgimento delle persone con disabilità 5. Misure per persone di 50 anni e oltre con genitori di 70 anni e oltre
Salute	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aumento del personale specializzato e corsi di formazione sul tema inclusione e disabilità 2. Coordinamento e organizzazione dei servizi 3. Progetto "DAMA" 4. Burocrazia 	<ol style="list-style-type: none"> 5. Diritto d'interloquire per le organizzazioni dei pazienti 6. Protocolli standard per servizi sociali e sanitari 7. Convenzioni con il settore privato 8. Centro informazioni
Cultura, tempo libero, sport e turismo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Abbattimento di barriere 2. Offerte inclusive e senza barriere 3. Sensibilizzazione del personale nel mondo dello sport e del turismo 4. Coinvolgimento delle persone con disabilità come esperte/i nella pianificazione delle strutture per il tempo libero 	<ol style="list-style-type: none"> 5. Cartelli informativi, brevi video di orientamento 6. Copertura mediatica dello sport per persone con disabilità
Accessibilità e mobilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coinvolgimento delle persone con disabilità 2. Comunicazione e informazione senza barriere 3. Mappatura fermate autobus 4. Abbattimento barriere architettoniche 	<ol style="list-style-type: none"> 5. Formazione specifica sulla mobilità 6. Servizi igienici pubblici 7. Tecnologie negli autobus 8. Sistema segnalazione disagi e proposte

4. CONCLUSIONI E RICHIESTE

I risultati dei seminari indicano che, per promuovere l'inclusione e la partecipazione delle persone con disabilità conformemente alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità negli ambiti regolamentati dalla legge provinciale n. 7/2015, sono ancora necessarie diverse misure. Si tratta dei seguenti ambiti: famiglia, scuola e formazione, partecipazione alla vita lavorativa, abitare, salute, cultura, tempo libero, sport e turismo, accessibilità e mobilità.

L'Osservatorio ha analizzato le priorità descritte nella precedente sezione 3 e le ha trasformate in richieste rivolte alle/ai responsabili politici per l'attuazione nella legislatura 2023-2028.

Siccome per ogni ambito sono stati individuati diversi e numerosi temi, l'Osservatorio ha deciso di formulare due richieste per ambito. In particolare, per ogni ambito sono state formulate le richieste che realizzano le priorità relative ai primi due temi – vale a dire le due priorità più importanti per ogni ambito.

Queste richieste sono riportate di seguito suddivise per ambiti.

4.1 Richieste nell'ambito "Famiglia"

4.1.1 Prevedere uno sportello per tutti i servizi di assistenza per famiglie di persone con disabilità

Dai seminari è emerso chiaramente che per le famiglie è spesso difficile ottenere informazioni sulle varie misure di sostegno da parte del settore pubblico e privato perché, nonostante l'ampia gamma di offerte, ne manca una visione d'insieme.

L'Osservatorio provinciale sui diritti delle persone con disabilità chiede pertanto di realizzare uno sportello unico per ogni Comunità comprensoriale, per tutti i servizi di assistenza per famiglie di persone con disabilità, con i seguenti compiti:

- informazione, orientamento e consulenza sull'ampia gamma di servizi di assistenza pubblici e privati;
- mettere in rete le famiglie con i servizi e le organizzazioni che offrono tale supporto.

La realizzazione di questi sportelli abbisogna di locali e di personale nelle singole Comunità comprensoriali. L'Osservatorio chiede che vengano messe a disposizione le risorse finanziarie necessarie per affittare o acquistare gli immobili in cui gli sportelli saranno collocati ed assumere il necessario personale.

4.1.2 Estensione dell'assistenza personale e dell'accompagnamento socio-pedagogico abitativo

Dai seminari è inoltre emersa la necessità di estendere l'assistenza personale e l'accompagnamento socio-pedagogico abitativo. Queste sono considerate come possibilità di promuovere una vita indipendente per le persone con disabilità che vivono con le loro famiglie e per sgravare le famiglie stesse, che sono spesso esposte a stress finanziario e/o psicologico per la responsabilità verso i loro figli e figlie.

Per sgravare le famiglie, l'Osservatorio chiede maggiori investimenti nell'assistenza personale e nell'accompagnamento socio-pedagogico abitativo. Secondo l'Osservatorio, l'estensione e l'ulteriore sviluppo di tali servizi e prestazioni potrebbero essere promossi con le seguenti misure:

- investire in personale qualificato: ad esempio, rendere più attrattivi i corsi di studio nel settore sanitario e sociale, sperimentando nuove possibilità di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'assistenza personale e dell'accompagnamento socio-pedagogico;
- creare incentivi economici e rapporti di lavoro stabili per il personale esperto e qualificato nell'ambito dell'assistenza personale e dell'accompagnamento socio-pedagogico abitativo;
- valutare la fruizione del contributo "Vita indipendente e partecipazione sociale" e scambiare idee con i/le relative utenti, anche potenziali, al fine d'individuare insieme possibilità di migliorare il contributo stesso e semplificare i requisiti di accesso.

4.2 Richieste nell'ambito "Scuola e formazione"

4.2.1 Migliore attuazione delle misure per l'inclusione scolastica

Nel seminario su "Scuola e formazione", diversi/diverse partecipanti hanno fatto notare che l'attuazione delle disposizioni di legge a promozione dell'inclusione nelle scuole, comprese quelle dell'infanzia, necessita di miglioramenti.

Per migliorare l'attuazione delle disposizioni di legge sull'inclusione, l'Osservatorio chiede misure adeguate. Tali misure potrebbero essere:

- promuovere la realizzazione della pianificazione della vita personale, prevedendo una maggiore gamma di progetti di formazione individuale e programmi di sostegno, nonché più opzioni di sostegno per studentesse e studenti nelle fasi di passaggio da un livello scolastico all'altro;

- applicare l'Indice per l'inclusione nelle scuole, comprese quelle per l'infanzia, come guida e strumento di lavoro per promuovere la pianificazione e lo sviluppo di una didattica inclusiva;
- creare uno sportello unico e indipendente a livello comprensoriale, a cui i genitori possano rivolgersi per informazioni e consigli sulle questioni relative all'inclusione scolastica.

4.2.2 Rielaborazione e proroga dell'accordo di programma tra scuole dell'infanzia, scuole e servizi territoriali o adozione di un nuovo accordo

L'accordo di programma tra scuole dell'infanzia, scuole e servizi territoriali, che definisce il quadro di riferimento per l'inclusione nel settore istruzione e formazione, è stato approvato con delibera della Giunta provinciale n. 1056/2013. L'accordo ha una durata di cinque anni e sarà tacitamente prorogato per altri tre anni. Secondo informazioni provenienti dai succitati seminari, fino a settembre 2023 l'accordo di programma non è stato prorogato, per cui c'è incertezza sulla sua validità legale.

Ciò premesso, l'Osservatorio chiede che le disposizioni dell'accordo di programma approvato con delibera della Giunta provinciale n. 1056/2013 siano valutate con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, e che eventuali modifiche di legge siano verificate di conseguenza.

Al fine di garantire la certezza del diritto e potersi basare su uno strumento di pianificazione giuridicamente valido per concepire misure d'inclusione scolastica, l'Osservatorio chiede che l'accordo di programma sia prorogato o che, se necessario, venga definito e adottato un nuovo accordo.

4.3 Richieste nell'ambito "Partecipazione alla vita lavorativa"

4.3.1 Miglioramento delle condizioni di lavoro

Riguardo all'ambito "lavoro", i/le partecipanti hanno sottolineato che le condizioni di lavoro per le persone con disabilità dovrebbero essere migliorate, consentendo maggiore libertà e flessibilità nella scelta e nel cambio di lavoro anche all'interno della stessa azienda, inoltre rendendo più flessibili gli orari e rafforzando l'indipendenza e la responsabilità individuale delle persone con disabilità.

Su questa base, l'Osservatorio sottolinea la necessità di prevedere misure per migliorare le condizioni di lavoro delle persone con disabilità. In particolare, l'Osservatorio ritiene che l'Indice per l'inclusione potrebbe essere utilizzato anche sul posto di lavoro come guida e strumento di

lavoro – similmente a come si fa nelle scuole – per rilevare bisogni ed esigenze di lavoratrici e lavoratori con disabilità, e per adattare in tal senso le condizioni lavorative contribuendo così a un ambiente più inclusivo. Per ottenere un maggior utilizzo dell'Indice per l'inclusione da parte dei datori di lavoro, si potrebbero creare incentivi finanziari e prendere in considerazione l'introduzione di una certificazione per le aziende che, utilizzando l'Indice, avranno realizzato una cultura del lavoro inclusiva.

4.3.2 Elaborazione di un programma di formazione e aggiornamento per datori/datrici di lavoro, dirigenti d'azienda e per il personale dei servizi pubblici

È stata sottolineata la necessità di sensibilizzare datori e datrici di lavoro nonché le aziende su leggi e regolamenti relativi all'integrazione lavorativa delle persone con disabilità e sul tema dell'inclusione. Al riguardo dovrebbero essere sensibilizzati anche i/le dipendenti dei servizi pubblici rivolti alle persone con disabilità.

L'Osservatorio sottolinea l'importanza di una maggiore consapevolezza del quadro giuridico per l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità e sul tema dell'inclusione, e suggerisce pertanto di elaborare un programma di formazione e aggiornamento su tali argomenti. Secondo l'Osservatorio l'offerta dovrebbe includere i seguenti ambiti:

- informare i/le dirigenti aziendali nonché datrici e datori di lavoro sulle leggi e i regolamenti che promuovono l'integrazione lavorativa e sui conseguenti diritti e doveri dei/delle dipendenti con disabilità;
- informare e sensibilizzare, sul tema dell'inclusione, dirigenti aziendali, datori/datrici di lavoro nonché i/le dipendenti dei servizi pubblici rivolti alle persone con disabilità;
- sensibilizzare su esempi di buone pratiche, strumenti di lavoro e linee guida, come l'Indice per l'inclusione, che possono contribuire a un ambiente di lavoro inclusivo;
- evidenziare le storie di successo professionale di persone con disabilità.

Si potrebbero prendere in considerazione incentivi finanziari per motivare datrici e datori di lavoro, aziende e imprese ad avvalersi dei succitati programmi di aggiornamento.

4.4 Richieste nell'ambito "Abitare"

4.4.1 Espansione e rafforzamento della consulenza abitativa centrata sulla persona, per le persone interessate e le rispettive famiglie

È stata inoltre rilevata la necessità di estendere e migliorare la consulenza abitativa centrata sulla persona, sia per le famiglie che per le persone interessate, ad esempio nella forma della consulenza tra pari. In particolare, l'accesso alla consulenza abitativa dovrebbe essere reso possibile precocemente, per seguire le famiglie nella fase del distacco di figlie e figli e responsabilizzare questi ultimi riguardo a una vita indipendente.

La delibera della Giunta provinciale n. 284/2021 prevede che i servizi sociali istituiscano un centro di competenza per consulenza e supporto nell'attuazione del progetto abitativo individuale; la consulenza può essere offerta anche in forma di consulenza tra pari. Questa misura è stata inclusa negli obiettivi strategici del piano sociale provinciale 2030.

Secondo l'Osservatorio tale misura costituisce una possibilità per soddisfare il bisogno di consulenza abitativa centrata sulla persona. La misura era stata adottata per la prima volta già con delibera della Giunta provinciale n. 284/2021: l'Osservatorio chiede pertanto una pronta attivazione del previsto centro di competenza per la consulenza abitativa a livello comprensoriale.

4.4.2 Elaborazione di formule e offerte abitative innovative e inclusive

Le persone con disabilità hanno bisogno di formule abitative nuove e inclusive, che costituiscano un'alternativa alle offerte abitative convenzionali e consentano loro di vivere nella comunità.

Al riguardo la delibera della Giunta provinciale n. 284/2021 sottolinea l'importanza di modelli abitativi inclusivi per promuovere l'autodeterminazione (articolo 5, comma 1). La delibera prevede inoltre che i servizi sociali realizzino modelli abitativi inclusivi (articolo 5, comma 4), promuovano e propongano modelli abitativi innovativi ed elaborino progetti pilota in tal senso (articolo 5, comma 6).

In quest'ottica e in attuazione delle disposizioni succitate, l'Osservatorio invita a sviluppare e promuovere modelli e offerte abitative innovative e inclusive come le abitazioni multigenerazionali, il co-housing e altri ancora. Ciò richiede, in primo luogo, di mettere a disposizione le necessarie risorse finanziarie. Inoltre, soprattutto per il finanziamento di progetti pilota, si potrebbe ricorrere a risorse dei programmi dei fondi strutturali dell'UE. Infine, ai sensi

della delibera della Giunta provinciale n. 284/2021, articolo 5, comma 6, i progetti abitativi pilota devono essere elaborati con la partecipazione delle persone interessate.

4.5 Richieste nell'ambito "Salute"

4.5.1 Aumento del personale specializzato – valutazione ed estensione dell'offerta di formazione e aggiornamento sui temi dell'inclusione e della disabilità

Nell'ambito "Salute" è stata rilevata una carenza generale di personale specializzato, soprattutto di terapisti e terapisti della riabilitazione. È stata inoltre rilevata la necessità di una maggiore formazione e aggiornamento del personale specializzato riguardo alla disabilità, particolarmente per l'autismo, la disabilità cognitiva e le difficoltà di apprendimento.

Su questa base, l'Osservatorio sottolinea la necessità di prevedere misure per aumentare il personale specializzato, compresi terapisti e terapisti della riabilitazione.

In particolare, l'Osservatorio ritiene che le retribuzioni potrebbero essere aumentate corrispondentemente alle prestazioni fornite; si potrebbero creare incentivi finanziari e offrire modelli flessibili di orario per attirare ulteriore personale qualificato.

L'Osservatorio ritiene inoltre che l'attuale offerta di aggiornamento per le professioni sanitarie sui temi della disabilità e dell'inclusione debba essere valutata, ulteriormente sviluppata ed estesa. È soprattutto necessario aumentare la consapevolezza negli ambiti dell'autismo, delle disabilità cognitive e delle difficoltà di apprendimento.

4.5.2 Migliorare l'organizzazione e il coordinamento dei servizi, soprattutto tra servizi sociali e sanitari

I/le partecipanti ai seminari hanno osservato che i diversi servizi sociali e sanitari non sono sufficientemente collegati in rete tra loro e che, in particolare, a livello provinciale non funzionano sempre bene il flusso d'informazioni e dati tra servizi sanitari, né lo scambio di informazioni sui pazienti e di cartelle cliniche. È stata inoltre sottolineata la necessità di semplificare le procedure burocratiche, soprattutto il sistema di prenotazione delle prestazioni sanitarie.

Per migliorare il collegamento in rete e il flusso d'informazioni e dati tra i servizi, e per garantire uno standard di qualità uniforme nel supporto, nella cura e nell'assistenza, l'Osservatorio suggerisce l'introduzione di protocolli standard per tutti i servizi sociali e sanitari dell'Alto Adige.

Questi protocolli devono definire chiaramente i processi per il flusso d'informazioni e dati e per lo scambio d'informazioni sui/sulle pazienti.

Al fine di ridurre la burocrazia, l'Osservatorio considera inoltre necessario valutare l'attuale sistema di prenotazione delle prestazioni sanitarie ed esaminare la possibilità di semplificarlo riguardo all'accessibilità. Per rendere il sistema di prenotazione accessibile a tutti, si dovrebbero considerare in particolare le seguenti opzioni:

- introdurre informazioni in lingua facile su servizi, prestazioni e appuntamenti;
- far sì che le informazioni fornite telematicamente siano in un formato che permetta alle persone con disabilità visive di usare i cosiddetti screen reader;
- far sì che le persone udipolesse possano essere informate sugli appuntamenti tramite SMS, messaggi WhatsApp o posta elettronica, e che possano fissarli o cancellarli.

4.6 Richieste nell'ambito "Cultura, tempo libero, sport e turismo"

4.6.1 Promozione di uno sviluppo inclusivo e senza barriere del settore del turismo e del tempo libero

Nei seminari è stato anche sottolineato che in diverse strutture ricettive, ricreative e culturali esistono ancora barriere architettoniche da rimuovere. È stata inoltre sottolineata la necessità di eliminare in questi luoghi le barriere all'informazione e alla comunicazione per ospiti e visitatori/visitatrici (ad esempio cartelli posizionati troppo in alto, uso di caratteri piccoli, informazioni su schermi senza audio, siti internet non sufficientemente accessibili).

Ciò premesso, l'Osservatorio sottolinea la necessità di prevedere misure che contribuiscano a uno sviluppo inclusivo e senza barriere dei settori del turismo, della cultura e del tempo libero in Alto Adige. Secondo l'Osservatorio, possibili misure in questo senso potrebbero essere:

- migliorare gli attuali incentivi finanziari o crearne di nuovi per sensibilizzare gli operatori di strutture ricettive, ricreative e culturali sulla necessità di rimuovere le barriere architettoniche esistenti nelle strutture da loro gestite;
- introdurre una certificazione per gli esercizi ricettivi e le strutture culturali e ricreative accessibili alle persone con disabilità, sia materialmente sia sui loro siti internet.

4.6.2 Creazione di offerte culturali senza barriere e inclusive per le persone con disabilità

Dai seminari è inoltre emerso che l'Alto Adige ha bisogno di una maggiore offerta d'iniziative culturali accessibili a tutti, organizzate e progettate congiuntamente da persone con e senza disabilità.

L'Osservatorio coglie questa occasione per incoraggiare la creazione di offerte culturali senza barriere e inclusive per le persone con disabilità.

La creazione di offerte e l'organizzazione di iniziative con tali requisiti richiede innanzitutto una maggiore consapevolezza, da parte degli organizzatori, sui temi dell'accessibilità e dell'inclusione. L'Osservatorio ritiene che lo sviluppo di un programma di sensibilizzazione rivolto ad associazioni, organizzazioni, fondazioni, comitati e altri soggetti attivi nel settore della cultura potrebbe contribuire in questo senso. Tale programma dovrebbe includere eventi informativi nonché di formazione e aggiornamento sull'inclusione e l'accessibilità.

Si potrebbero prendere in considerazione ulteriori incentivi finanziari e specifiche misure di sostegno per gli organizzatori d'iniziative culturali, così da promuovere offerte e iniziative più inclusive e accessibili.

4.7 Richieste nell'ambito "Accessibilità e mobilità"

4.7.1 Coinvolgimento delle persone con disabilità nella valutazione dei progetti edilizi nonché nella pianificazione e valutazione delle nuove tecnologie per una mobilità senza barriere

Nel seminario su "Accessibilità e mobilità" si è sottolineata la necessità di coinvolgere maggiormente le persone con disabilità in qualità di esperti/esperte nella progettazione e valutazione di edifici residenziali, edifici e strutture pubbliche o private aperte al pubblico, di strutture e studi di liberi professionisti della sanità, e nella pianificazione e valutazione di nuove tecnologie per una mobilità senza barriere.

La legge provinciale n. 7/2015 prevede, all'articolo 32, comma 1, il coinvolgimento attivo delle persone con disabilità *"nelle fasi di programmazione, attuazione e valutazione delle misure e dei servizi che le riguardano"* (lettera a) e *"nella programmazione e nell'attuazione di misure e servizi innovativi"* (lettera b).

L'Osservatorio chiede quindi un'attuazione coerente delle disposizioni di cui all'articolo 32 della legge provinciale. Ciò vale in particolare per la progettazione e valutazione di diversi tipi di edifici nonché di nuove tecnologie per una mobilità senza barriere.

4.7.2 Uso di mezzi di comunicazione adeguati a migliorare l'informazione e la comunicazione senza barriere nell'ambito della mobilità

Il seminario ha anche evidenziato la necessità di informazioni e comunicazioni rapide, efficienti e accessibili per tutti e tutte, sia in loco alle fermate degli autobus, nelle stazioni e sui mezzi di trasporto pubblico, sia sui siti internet del trasporto pubblico locale.

Su questa base, l'Osservatorio chiede di utilizzare mezzi di comunicazione adeguati per rendere più accessibili l'informazione e la comunicazione nell'ambito della mobilità. In particolare, l'Osservatorio è favorevole a valutare le tecnologie esistenti e a sperimentarne di nuove (ad esempio, i sistemi annuncio audio) con il coinvolgimento di persone con disabilità in qualità di esperte ed esperti. Infine, per le informazioni ai passeggeri in fermate e stazioni e sui mezzi del trasporto pubblico, anche un maggiore uso di strumenti come la lingua facile, i video con sottotitoli e le traduzioni in lingua dei segni potrebbe contribuire a un'informazione e una comunicazione senza barriere.

ALLEGATO

Panoramica della norme di attuazione alla legge provinciale n. 7/2015 per ambito

Ambito „Famiglia“

Norme di attuazione alla LP 7/2015 importanti	Titolo della norma
Delibera della Giunta provinciale del 25 agosto 2015, n. 979	Approvazione di linee guida generali per lo sviluppo quantitativo e qualitativo dei servizi di assistenza all'infanzia a sostegno delle famiglie
Delibera della Giunta provinciale del 23 agosto 2016, n. 923	Approvazione dei criteri per la concessione del contributo integrativo dell'assegno provinciale al nucleo familiare
Delibera 20 dicembre 2016, n. 1436	Approvazione delle tariffe del servizio asilo nido per l'anno 2017
Delibera della Giunta provinciale del 3 ottobre 2017, n. 1054	Criteri per la concessione dei contributi per microstrutture aziendali e l'acquisto di posti bambino presso servizi analoghi - revoca della deliberazione della Giunta provinciale n. 1367 del 18 novembre 2014 (modificata con delibera n. 905 del 11.09.2018)
Decreto del Presidente della Provincia 21 novembre 2017, n. 42,	Standard qualitativi per l'attività pedagogica nei servizi di assistenza alla prima infanzia
Delibera della Giunta provinciale del 30 gennaio 2018, n. 79	Revoca della deliberazione n. 1339/2017 - Criteri ed importi per l'assegnazione di fondi alle istituzioni scolastiche pubbliche, determinazione dei contributi a carico di alunni e degli importi massimi per incarichi a personale esterno
Delibera della Giunta provinciale del 10 aprile 2018, n. 332	Richtlinien für die Gewährung von Beiträgen an öffentliche Criteri per la concessione di contributi ad enti pubblici e privati attivi in ambito sociale - Revoca della deliberazione della Giunta provinciale 13 giugno 2017, n. 661 (modificata con delibera n. 443 del 04.06.2019, delibera n. 595 del 11.08.2020, delibera n. 955 del 01.12.2020, delibera n. 410 del 11.05.2021, delibera n. 1082 del 14.12.2021, delibera n. 336 del 17.05.2022, delibera n. 889 del 29.11.2022, delibera n. 5 del 10.01.2023, delibera n. 220 del 14.03.2023, delibera n. 359 del 04.05.2023 e delibera n. 695 del 22.08.2023) (vedi anche delibera n. 220 del 14.03.2023)

Delibera della Giunta provinciale del 5 giugno 2018, n. 531	Criteri per la concessione di contributi per l'attività per la formazione per la famiglia ai sensi della LP n. 8/2013 - Revoca della deliberazione n. 482 del 02/05/2017 (modificata con delibera n. 1237 del 27.11.2018, delibera n. 11 del 14.01.2020, delibera n. 1132 del 28.12.2021 e delibera n. 218 del 14.03.2023) (vedi anche delibera n. 1150 del 13.11.2018, delibera n. 378 del 26.05.2020, delibera n. 468 del 30.06.2020 e delibera n. 1132 del 28.12.2021)
Delibera della Giunta provinciale del 4 settembre 2018, n. 876	Approvazione dei criteri per il finanziamento dell'assistenza fuori provincia nei servizi di assistenza alla prima infanzia e soppressione dell'Allegato B della deliberazione della Giunta provinciale n. 597/2018
Delibera della Giunta provinciale del 11 settembre 2018, n. 905	Approvazione Criteri finanziamento personale qualificato, specializzato nell'assistenza a bambini e bambine con disabilità negli asili nido e nelle microstrutture per la prima infanzia, anche aziendali e modifica della deliberazione n. 1054-2017
Delibera della Giunta provinciale del 30 luglio 2019, n. 666	Approvazione dei Criteri per il finanziamento di microstrutture e del servizio di assistenza domiciliare all'infanzia e revoca della deliberazione n. 1198 del 20 novembre 2018 (modificata con delibera n. 217 del 14.03.2023)
Decreto del Presidente della Provincia 22 novembre 2019, n. 29	Modifiche del regolamento di esecuzione relativo all'assistenza economica sociale e al pagamento delle tariffe nei servizi sociali
Delibera della Giunta provinciale del 12 maggio 2020, n. 327	Istituzione di un servizio di emergenza per i bambini nelle scuole dell'infanzia e gli alunni e le alunne della scuola primaria (modificata con delibera n. 418 del 16.06.2020)
Delibera della Giunta provinciale del 26 maggio 2020, n. 378	COVID-19 - Misure nel settore famiglia
Delibera della Giunta provinciale del 30 giugno 2020, n. 468	COVID-19 – Maßnahmen im Bereich Familie – Verlängerung Fristen
Delibera della Giunta provinciale del 21 luglio 2020, n. 543	COVID-19 – Misure nel settore dei servizi per la prima infanzia (vedi anche delibera n. 1025 del 22.12.2020)

Delibera della Giunta provinciale del 21 luglio 2020, n. 544	COVID-19 – Misure nel settore famiglia – Proroga termini
Delibera della Giunta provinciale del 2 settembre 2020, n. 661	Covid-19 - Proroga dei termini per la le iniziative di accompagnamento e assistenza extrascolastica
Delibera della Giunta provinciale del 22 dicembre 2020, n. 1025	Covid-19 – Misure nel settore dei servizi di assistenza alla prima infanzia - revoca della deliberazione n. 733/2020 e conferma della deliberazione n. 543/2020 con indicazione delle modalità applicative, anche in deroga ai vigenti criteri nel settore
Decreto del Presidente della Provincia 29 marzo 2021, n. 11	Linee guida per l’organizzazione e il coordinamento di tempi e spazi a misura di famiglia a livello provinciale, comprensoriale e comunale
Delibera della Giunta provinciale del 27 aprile 2021, n. 370	Criteri per la concessione di contributi per iniziative di assistenza e accompagnamento extrascolastiche e integrative per bambini e ragazzi (modificata con delibera n. 652 del 27.07.2021, delibera n. 901 del 26.10.2021, delibera n. 441 del 21.06.2022, delibera n. 687 del 20.09.2022 e delibera n. 1019 del 30.12.2022)
Delibera della Giunta provinciale del 28 dicembre 2021, n. 1132	Modifiche ai criteri per la concessione di contributi per attività di formazione per la famiglia
Delibera della Giunta provinciale del 15 febbraio 2022, n. 102	Requisiti di accesso e criteri di erogazione e gestione dell’assegno provinciale al nucleo familiare e dell’assegno provinciale per i figli – revoca della deliberazione della Giunta provinciale 943/2017 (modificata con delibera n. 440 del 21.06.2022)
Norme importanti precedenti alla 7/2015	
Legge provinciale 17 maggio 2013, n. 8	Sviluppo e sostegno della famiglia in Alto Adige

Ambito „Scuola e formazione“

Norme di attuazione alla LP 7/2015 importanti	Titolo della norma
Delibera della Giunta provinciale del 24 maggio 2016, n. 542	Disposizioni ai sensi dell'articolo 1, comma 189, della Legge 13 luglio 2015, n. 107, riguardanti i corsi per il conseguimento della specializzazione per l'integrazione dei bambini, degli alunni e delle alunne con disabilità, ai sensi dell'art. 13 del decreto ministeriale n. 249/2010 e del decreto ministeriale 30.09.2011
Delibera della Giunta provinciale del 25 luglio 2017, n. 815	Criteri per la concessione di contributi a favore delle scuole paritarie e scuole riconosciute con insegnamento in lingua tedesca e italiana per l'attuazione delle misure finalizzate alla partecipazione e inclusione
Decreto del Presidente della Provincia 15 dicembre 2017, n. 45	Regolamento relativo all'articolazione, alla denominazione e alle competenze della Direzione Istruzione e Formazione tedesca
Delibera della Giunta provinciale del 9 ottobre 2018, n. 1027	Valutazione delle alunne e degli alunni delle scuole professionali e disciplina degli esami di diploma (modificata con delibera n. 271 del 26.04.2022)
Delibera della Giunta provinciale del 31 ottobre 2017, n. 1168	Valutazione delle alunne e degli alunni nel primo ciclo di istruzione (modificata con delibera n. 621 del 25.08.2020)
Decreto del Presidente della Provincia 21 novembre 2017, n. 42	Standard qualitativi per l'attività pedagogica nei servizi di assistenza alla prima infanzia
Delibera della Giunta provinciale del 6 febbraio 2018, n. 100	Richtlinien für die Gewährung von Kostenrückvergütungen zu Gunsten Studierender mit Behinderungen Criteri per la concessione di rimborsi spese a favore di studentesse e di studenti con disabilità
Decreto del Presidente della Provincia 16 luglio 2018, n. 20	Regolamento relativo all'articolazione, alla denominazione e alle competenze della Direzione Istruzione e Formazione italiana
Delibera della Giunta provinciale del 4 settembre 2018, n. 883	Criteri per i servizi per l'occupazione lavorativa e per l'accompagnamento sociopedagogico diurno dei servizi sociali
Delibera della Giunta provinciale del 11 settembre 2018, n. 905	Approvazione Criteri finanziamento personale qualificato, specializzato nell'assistenza a bambini e bambine con disabilità negli asili nido e nelle microstrutture per la prima infanzia, anche aziendali e modifica della deliberazione n. 1054-2017
Delibera della Giunta provinciale del 9 ottobre 2018, n. 1027	Valutazione delle alunne e degli alunni nel primo ciclo di istruzione (modificata con delibera n. 621 del 25.08.2020)

Delibera della Giunta provinciale del 11 dicembre 2018, n. 1324	Disciplina del Gruppo di lavoro interistituzionale provinciale inclusione (GLIP) per la coordinazione delle misure di inclusione nel settore istruzione per bambini e ragazzi con disabilità
Decreto del Presidente della Provincia 17 gennaio 2019, n. 3	Regolamento relativo all'articolazione, alla denominazione e alle competenze della Direzione Istruzione, Formazione e Cultura ladina
Delibera della Giunta provinciale 29 ottobre 2019, n. 891	Indicazioni provinciali per la definizione dei curricoli del primo ciclo di istruzione della scuola in lingua italiana della provincia di Bolzano - Integrazione Indicazioni provinciali per la definizione dei curricoli relativi ai licei, agli istituti tecnici e agli istituti di istruzione professionale in lingua italiana della provincia di Bolzano - Revisione
Delibera della Giunta provinciale del 12 novembre 2019, n. 925	Approvazione dei criteri per l'assegnazione di fondi alle scuole professionali provinciali
Delibera della Giunta provinciale 11 febbraio 2020, n. 96	Corso di formazione specifico per il profilo professionale "collaboratore pedagogico/collaboratrice pedagogica per la scuola dell'infanzia"
Delibera della Giunta provinciale del 12 maggio 2020, n. 327	Istituzione di un servizio di emergenza per i bambini nelle scuole dell'infanzia e gli alunni e le alunne della scuola primaria (modificata con delibera n. 418 del 16.06.2020)
Delibera della Giunta provinciale del 19 maggio 2020, n. 356	Valutazione delle alunne e degli alunni delle scuole a carattere statale nell'anno scolastico 2019/2020 e recupero degli apprendimenti nell'anno scolastico 2020/2021
Delibera della Giunta provinciale del 27 aprile 2021, n. 370	Criteri per la concessione di contributi per iniziative di assistenza e accompagnamento extrascolastiche e integrative per bambini e ragazzi (modificata con delibera n. 652 del 27.07.2021, delibera n. 901 del 26.10.2021, delibera n. 441 del 21.06.2022, delibera n. 687 del 20.09.2022 e delibera n. 1019 del 30.12.2022)
Delibera della Giunta provinciale del 14 dicembre 2021, n. 1083	Iscrizione alla scuola primaria, alle scuole secondarie di primo e secondo grado e alle scuole professionali
Delibera della Giunta provinciale del 5 luglio 2022, n. 478	Aggiornamento indicazioni provinciali per la scuola dell'infanzia in lingua italiana
Delibera della Giunta provinciale del 7 marzo 2023, n. 186	Assegnazione di posti al personale d'integrazione provinciale

Ambito „Partecipazione alla vita lavorativa“

Norme di attuazione alla LP 7/2015 importanti	Titolo della norma
Legge provinciale 17 dicembre 2015, n. 16	Disposizioni sugli appalti pubblici
Delibera della Giunta provinciale del 31 maggio 2016, n. 615	Criteri per la concessione di contributi per l'adattamento del posto di lavoro ai bisogni della persona con disabilità e per l'acquisto delle necessarie attrezzature per il lavoro
Delibera della Giunta provinciale del 15.11.2016, Nr.1227	Linea guida per l'affidamento della fornitura di beni e servizi alle cooperative sociali di inserimento lavorativo e clausole sociali Capo X della Legge Provinciale 17.12.2015 n. 16 e s.m.i.
Delibera della Giunta provinciale del 20 dicembre 2016, n. 1458	Approvazione dei "Criteri per l'inserimento lavorativo e l'occupazione lavorativa delle persone con disabilità" - Revoca della deliberazione del 21.06.2004, n. 2169 (modificata con delibera n. 541 del 05.06.2018, delibera n. 1420 del 18.12.2018 e delibera n. 753 del 31.08.2021)
Delibera Giunta provinciale del 18 luglio 2017, n. 795	Criteri per l'autorizzazione e l'accreditamento dei servizi sociali per le persone con disabilità (vedi anche delibera n. 787 del 14.09.2021)
Delibera della Giunta provinciale del 4 settembre 2018, n. 883	Criteri per i servizi per l'occupazione lavorativa e per l'accompagnamento socio-pedagogico diurno dei servizi sociali
Delibera della Giunta provinciale del 16 ottobre 2018, n. 1077	Criteri per la concessione di contributi per l'assunzione di persone disabili (modificata con delibera n. 392 del 04.05.2021) (vedi anche delibera n. 832 del 27.10.2020)
Decreto del Direttore di Ripartizione n.15870 2019	Individuazione dei servizi e strutture sociali multizonali - revoca del decreto 21 marzo 2018, n. 4675
Delibera della Giunta provinciale del 27 ottobre 2020, n. 832	Contributi per l'assunzione di persone disabili con contratto di apprendistato - interpretazione autentica articolo 8 comma 2 della delibera della Giunta Provinciale 16 ottobre 2018, n. 1077

Delibera della Giunta provinciale del 23 marzo 2021, n. 269	Criteria per la collaborazione tra l'Ufficio Servizio lavoro e i Servizi sociali in materia di convenzioni individuali per l'inserimento lavorativo - Revoca della DGP del 11 agosto 2000, n. 2978
Delibera della Giunta provinciale del 31 agosto 2021, n. 753	Criteria per l'indennità prevista nell'ambito delle convenzioni individuali per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità e modifiche ai criteri per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità
Delibera della Giunta provinciale del 7 dicembre 2021, n. 1062	Criteria per l'erogazione dell'indennità prevista a copertura dei periodi di sospensione dovuti all'emergenza da Covid-19 dei progetti di inserimento lavorativo a favore di persone con disabilità
Delibera della Giunta provinciale del 22 febbraio 2022, n. 125	Criteria per l'assegnazione dell'indennità per le convenzioni individuali per l'occupazione lavorativa delle persone con disabilità
Decreto dell'Assessora n. 1842/2023	Quota base e tariffe dei servizi sociali ai sensi del decreto del Presidente della Giunta provinciale 11 agosto 2000, n. 30, e successive modifiche, a partire dall'anno 2023
Norme importanti precedenti alla 7/2015	Titolo della norma
Legge provinciale 30 aprile 1991, n. 13	Neuordnung der Sozialdienste in der Provinz Bozen Riordino dei servizi sociali in Provincia di Bolzano
Legge (dello Stato) del 12 marzo 1999, n.68	Bestimmungen zum Recht auf Arbeit für Menschen mit Behinderung Norme per il diritto al lavoro dei disabili
Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151	Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183. (15G00164)

Ambito „Abitare“

Norme di attuazione importanti alla LP 7/2015	Titolo della norma
Legge provinciale 24 maggio 2016, n. 10	Modifiche di leggi provinciali in materia di salute, edilizia abitativa agevolata, politiche sociali, lavoro e pari opportunità
Delibera della Giunta provinciale del 21 febbraio 2017, n. 213	Approvazione delle "Linee guida per la concessione di prestazioni economiche a favore delle persone con disabilità e degli invalidi di guerra e di servizio" - Revoca delle Deliberazioni della Giunta provinciale n. 873 del 10.03.2013 "Criteri relativi alle prestazioni economiche a favore delle persone con disabilità - allegato A" e n. 1469 del 26.09.2011 "Criteri per la concessione della prestazione Vita indipendente e partecipazione sociale ai sensi dell'art. 25 del vigente <u>DPGP 11 agosto 2000 n. 30</u> " (modificata con delibera n. 1043 del 07.12.2021)
Delibera della Giunta provinciale del 20 giugno 2017, n. 692	Ripartizione dei costi per il pagamento della retta di persone con disabilità, con malattia psichica e affette da dipendenza, ammesse in strutture socio-sanitarie
Delibera della Giunta provinciale del 18 luglio 2017, n. 795	Criteri per l'autorizzazione e l'accreditamento dei servizi sociali per le persone con disabilità (vedi anche delibera n. 787 del 14.09.2021)
Delibera della Giunta provinciale del 10 aprile 2018, n. 332	Criteri per la concessione di contributi ad enti pubblici e privati attivi in ambito sociale - Revoca della deliberazione della Giunta provinciale 13 giugno 2017, n. 661 (modificata con delibera n. 443 del 04.06.2019, delibera n. 595 del 11.08.2020, delibera n. 955 del 01.12.2020, delibera n. 410 del 11.05.2021, delibera n. 1082 del 14.12.2021, delibera n. 336 del 17.05.2022, delibera n. 889 del 29.11.2022, delibera n. 5 del 10.01.2023, delibera n. 220 del 14.03.2023 e delibera n. 359 del 04.05.2023) (vedi anche delibera n. 220 del 14.03.2023)
Delibera della Giunta provinciale del 4 settembre 2018, n. 883	Criteri per i servizi per l'occupazione lavorativa e per l'accompagnamento socio-pedagogico diurno dei servizi sociali
Decreto del Presidente della Provincia 22 novembre 2019, n. 29	Modifiche del regolamento di esecuzione relativo all'assistenza economica sociale e al pagamento delle tariffe nei servizi sociali
Delibera della Giunta provinciale del 16 giugno 2020, n. 423	Deroga alle "Linee guida per l'elaborazione del calendario d'attività per le strutture lavorative e diurne per persone in situazione di handicap, malati psichici e per persone affette da forme di dipendenza" per l'anno 2020
Delibera della Giunta provinciale del 24 novembre 2020, n. 942	COVID-19 - Direttive per le attività e i servizi nei settori minori, Istituto provinciale per l'Assistenza all'infanzia – IPAI, donne, senza dimora, profughi, distretti sociali, mense, servizi semiresidenziali per persone con disabilità, malattia psichica o dipendenza patologica,

	sportelli unici per l'assistenza e la cura e servizio di valutazione della non autosufficienza e modifica delle direttive per le residenze per anziani in relazione alla gestione del COVID-19 (vedi anche delibera n. 806 del 21.09.2021)
Delibera della Giunta provinciale del 30 marzo 2021, n. 284	Criteri sui servizi abitativi e prestazioni abitative per persone con disabilità, con malattia psichica e con dipendenza patologica
Delibera della Giunta provinciale del 11 maggio 2021, n. 410	Criteri per i servizi "Vivere insieme la quotidianità" e "Pasto nel vicinato"
Delibera della Giunta provinciale del 14 settembre 2021, n. 787	Änderung des Beschlusses der Landesregierung vom 18. Juli 2017, Nr. 795, "Richtlinien für die Ermächtigung und Akkreditierung der Sozialdienste für Menschen mit Behinderungen" Änderung des Beschlusses der Landesregierung vom 1. Juli 2014, Nr. 821, "Kriterien für die Bewilligung und Akkreditierung der stationären und teilstationären Sozialdienste für Menschen mit einer psychischen Erkrankung"
Delibera della Giunta provinciale del 7 dicembre 2021, n. 1043	"Vita indipendente e partecipazione sociale" Modifiche al decreto del Presidente della Giunta provinciale 11 agosto 2000, n. 30, e successive modifiche, e alla deliberazione della Giunta provinciale n. 213 del 21 febbraio 2017
Decreto del Presidente della Provincia 14 dicembre 2021, n. 37	Modifiche al regolamento di esecuzione relativo agli interventi di assistenza economica sociale e al pagamento delle tariffe nei servizi sociali
Delibera della Giunta provinciale del 22 febbraio 2022, n. 124	COVID-19 – Direttive per la gestione della situazione dovuta al Covid-19 in residenze per persone con disabilità, comunità alloggio e centri di addestramento abitativo per persone con disabilità, malattie psichiche, dipendenze
Delibera della Giunta provinciale del 28 giugno 2022, n. 462	Criteri per l'autorizzazione e l'accreditamento del servizio residenziale a carattere socio-sanitario per persone con disabilità con gravi disturbi comportamentali e approvazione della relativa retta giornaliera
Legge provinciale 21 luglio 2022, n. 5	"Edilizia residenziale pubblica e sociale" e modifiche della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, "Ordinamento dell'edilizia abitativa agevolata"
Decreto dell'Assessora 1842/2023	Quota base e tariffe dei servizi sociali ai sensi del decreto del Presidente della Giunta provinciale 11 agosto 2000, n. 30, e successive modifiche, a partire dall'anno 2023

Ambito „Salute“

Norme di attuazione alla LP 7/2015 importanti	Titolo della norma
Delibera Giunta provinciale 29 novembre 2016, n. 1331	Piano sanitario provinciale 2016-2020
Delibera della Giunta provinciale 18 aprile 2017, n. 457	Aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA)
Legge provinciale 21 aprile 2017, n. 3	Struttura organizzativa del Servizio sanitario provinciale
Delibera della Giunta provinciale 18 aprile 2018 n. 1406	Piano provinciale della rete riabilitativa 2019 -2021
Delibera della Giunta provinciale 23 luglio 2019, n. 638	Assistenza di persone affette da Disturbo dello Spettro Autistico in Alto Adige
Delibera della Giunta provinciale 09.06.2020, n.408	Assistenza sanitaria a persone con gravi compromissioni neurologiche
Delibera della Giunta provinciale del 30.06.2020, n.480	Aggiornamento ed integrazione del Piano Provinciale della rete riabilitativa
Delibera della Giunta provinciale del 22.12.2020, n. 1050	COVID-19 - Piano operativo provinciale per il recupero delle liste di attesa e Piano provinciale per il riordino della rete ospedaliera
Delibera della Giunta provinciale del 22.12.2020, n. 1056	Recepimento del "Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025"
Delibera della Giunta provinciale del 30.03.2021, n. 284	Criteri sui servizi abitativi e prestazioni abitative per persone con disabilità, con malattia psichica e con dipendenza patologica
Delibera della Giunta provinciale del 14.12.2021, n. 1098	Atto di programmazione per la determinazione del fabbisogno sanitario per il periodo 2021-2024
Delibera della Giunta provinciale del 11.10.2022, n.729	Competenze e compiti del personale qualificato dei Servizi sociali nelle Équipe specialistiche territoriali per disturbi dello spettro autistico

Ambito „Cultura, tempo libero, sport, turismo”

Norme di attuazione alla LP 7/2015 importanti	Titolo della norma
Delibera della Giunta provinciale 10 aprile 2018, n. 332	Criteri per la concessione di contributi ad enti pubblici e privati attivi in ambito sociale - Revoca della deliberazione della Giunta provinciale 13 giugno 2017, n. 661 (modificata con delibera n. 443 del 04.06.2019, delibera n. 595 del 11.08.2020, delibera n. 955 del 01.12.2020, delibera n. 410 del 11.05.2021, delibera n. 1082 del 14.12.2021, delibera n. 336 del 17.05.2022, delibera n. 889 del 29.11.2022, delibera n. 5 del 10.01.2023, delibera n. 220 del 14.03.2023, delibera n. 359 del 04.05.2023 e delibera n. 695 del 22.08.2023) (vedi anche delibera n. 220 del 14.03.2023)
Delibera della Giunta provinciale 27 aprile 2021, n. 370	Criteri per la concessione di contributi per iniziative di assistenza e accompagnamento extrascolastiche e integrative per bambini e ragazzi (modificata con delibera n. 652 del 27.07.2021, delibera n. 901 del 26.10.2021, delibera n. 441 del 21.06.2022, delibera n. 687 del 20.09.2022 e delibera n. 1019 del 30.12.2022)
Delibera della Giunta provinciale 11 maggio 2021, n. 410	Criteri per i servizi “Vivere insieme la quotidianità” e “Pasto nel vicinato”
Delibera della Giunta provinciale 18 ottobre 2022, n. 745	Criteri per la concessione di agevolazioni nel settore dello sport e del tempo libero (modificata con delibera n. 372 del 09.05.2023)
Decreto del Presidente della Provincia 21 gennaio 2021, n. 1	Regolamento di esecuzione in materia di locali e luoghi di pubblico spettacolo e trattenimento
Delibera della Giunta provinciale 13 giugno 2023, n. 481	Concessione in via sperimentale di contributi a persone con disabilità fisica per l’acquisto di ausili, ortesi e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali
Norme importanti precedenti alla 7/2015	Titolo della norma
Delibera Giunta provinciale 14 dicembre 2009, n. 2911	Istituzione dell'Azienda "Musei provinciali" (modificata con delibera n. 753 del 24.06.2014)
Delibera Giunta provinciale 27 agosto 2012, n.1283	Sostegno familiare e intervento pedagogico precoce per bambini con disabilità: approvazione delle linee guida

Ambito „Accessibilità e mobilità“

Norme di attuazione alla LP 7/2015 importanti	Titolo della norma
Delibera della Giunta provinciale del 25 agosto 2015, n. 990	Approvazione del testo in "lingua facile" della legge provinciale 14.07.2015, n. 7, "Partecipazione e inclusione delle persone con disabilità"
Legge provinciale 23 novembre 2015, n. 15	Mobilità pubblica
Decreto del Presidente della Provincia 14 dicembre 2016, n. 33	Regolamento di esecuzione in materia di mobilità pubblica
Delibera della Giunta provinciale 21 febbraio 2017, n. 213	Approvazione delle "Linee guida per la concessione di prestazioni economiche a favore delle persone con disabilità e degli invalidi di guerra e di servizio" - Revoca delle Deliberazioni della Giunta provinciale n. 873 del 10.03.2013 "Criteri relativi alle prestazioni economiche a favore delle persone con disabilità - allegato A" e n. 1469 del 26.09.2011 "Criteri per la concessione della prestazione Vita indipendente e partecipazione sociale ai sensi dell'art. 25 del vigente DPGP 11 agosto 2000 n. 30" (modificata con delibera n. 1043 del 07.12.2021)
Delibera della Giunta provinciale del 18 aprile 2017, n. 457	Aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA)
Legge provinciale 10 luglio 2018, n. 9	Territorio e paesaggio
Delibera della Giunta provinciale 4 settembre 2018, n. 883	Criteri per i servizi per l'occupazione lavorativa e per l'accompagnamento socio-pedagogico diurno dei servizi sociali
Delibera della Giunta provinciale de 24 marzo 2020, n.207	Criteri per i servizi di trasporto scolastico e per i servizi di trasporto di bambine e bambini delle scuole dell'infanzia
Decreto del Presidente della Provincia 7 maggio 2020, n. 17	Dotazioni minime per gli spazi pubblici di interesse generale e gli spazi privati di interesse pubblico e criteri per la determinazione della sede delle aziende agricole
Delibera della Giunta provinciale del 21 giugno 2022, n. 444	Criteri per la concessione di contributi per la realizzazione e l'adeguamento delle fermate degli autobus del trasporto pubblico locale

Delibera della Giunta provinciale del 13.12.2022, n. 942	Sistema tariffario e condizioni di utilizzo dei servizi di trasporto pubblico di persone in Alto Adige
Delibera della Giunta provinciale del 10 gennaio 2023, n. 06	Criteri per i servizi di trasporto scolastico e per i servizi di trasporto per bambine e bambini delle scuole dell'infanzia
Delibera della Giunta provinciale del 14 febbraio 2023, n. 143	Criteri per la concessione dell'incentivo per la progettazione dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 ottobre 2022
Delibera della Giunta provinciale del 8 agosto 2023, n. 672	Atto programmatico per l'accesso alle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia ai sensi del Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Politiche in favore delle persone con disabilità del 14 febbraio 2023
Norme importanti precedenti alla 7/2015	Titolo della norma
Landesgesetz vom 21.Mai 2002, Nr. 7 Legge provinciale 21 maggio 2002, n. 7	Disposizioni per favorire il superamento o l'eliminazione delle barriere architettoniche
Decreto del Presidente della Provincia 9 novembre 2009 , n. 54	Regolamento sull'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche
Decreto del Presidente della Giunta provinciale 11 agosto 2000, n. 30	Regolamento relativo agli interventi di assistenza economica sociale ed al pagamento delle tariffe nei servizi sociali